



Unione dei Comuni
Val D'Himera Settentrionale
Provincia di Palermo

Proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio comunale di Scillato relativa a: "**APPROVAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) ANNO 2017**".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO TRIBUTI

nominato con determinazione del Presidente dell'Unione dei Comuni Val D'Himera Settentrionale n. 2 dell'8 febbraio 2015,

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n.70 del 02/11/2015 di conferimento all'Unione dei Comuni Val d'Himera Settentrionale della gestione globale ed associata del Servizio Tributi nella sua interezza;

VISTA la direttiva del Sindaco del Comune di Scillato del 25/05/2016 prot. 1804 acquisita al protocollo dell'Unione dei Comuni in data 27/05/2016 prot. 176 con la quale si dava disposizione per la formulazione di proposta di deliberazione per la determinazione delle aliquote addizionale comunale Irpef nella misura dell'0,8% senza previsione di esenzioni per fasce di reddito;

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L.16.06.1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

RILEVATO che l'art. 1, comma 3, del sopracitato Decreto Legislativo n. 360/98 stabilisce che i Comuni possono deliberare entro il 31 ottobre la variazione dell'aliquota da applicare a partire dall'anno successivo, che non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 28, ed in particolare il comma 1 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 recante "Misure in materia fiscale" con cui si è provveduto a modificare lo stesso comma 3 dell'art. 1 del D.L.gs. n. 360/98 spostando al 31 dicembre il termine per deliberare la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo;

VISTO l'art. 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 comma 16 della Legge 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D.L.gs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità,

con regolamento adottato ai sensi del D.Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

VISTO il vigente Regolamento sull'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF che determina l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale con decorrenza 01.01.2017 ;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che ha prorogato il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) al 31 dicembre e che conseguentemente al differimento del termine di presentazione del DUP il decreto ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO di dover determinare così come disposto dalla direttiva del Sindaco del Comune di Scillato del 25/05/2016 prot. 1804 per l'anno 2017 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8% al fine di finanziare le spese correnti previste nel bilancio di previsione finanziario 2016/2018, annualità 2017, senza previsione di esenzioni per fasce di reddito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTA la normativa vigente in materia di contabilità e di finanza pubblica a cui sono sottoposti gli enti locali;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione e il parere dell'Organo di revisione espresso;

PROPONE

1. di istituire, per i motivi esposti in premessa, per l'anno **2017** l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello **0,8%**;

2. di non prevedere per l'anno 2017 alcuna soglia di esenzione per fasce di reddito in base all'art. 6 del vigente Regolamento per la disciplina dell'addizionale Comunale all'IRPEF;
3. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ritenuta la sussistenza di ragioni di urgenza.

Scillato

Il proponente
Il Responsabile dell'U.U.T
Dott. Giuseppe Granata



Il Responsabile dell'Ufficio Unico Tributi dell'Unione Val d'Himera Settentrionale
(Comuni di Caltavuturo, Sciafani Bagni e Scillato)
in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa

- ☒ ha espresso parere favorevole.
ovvero
☐ ha espresso parere non favorevole per le seguenti motivazioni

Scillato

Il Responsabile dell'U.U.T.
(dott. Giuseppe Granata)

Il Responsabile del Settore Amministrativo-Finanziario del Comune di Scillato
in ordine alla regolarità contabile

- ☒ ha espresso parere favorevole.
ovvero
☐ ha espresso parere non favorevole per le seguenti motivazioni
ovvero
☐ dichiara che il parere non è dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Scillato

Il Responsabile del Settore
(rag. Santo di Stefano)

Il Revisore dei Conti del Comune di Scillato
in ordine al contenuto della proposta di deliberazione in oggetto.

Il sottoscritto Revisore dei Conti, visto l'art. 239, lettera b, comma 1, punto 1 e 7 del T.U.E.L. così come modificato dal Decreto Legge 10/10/2012 n. 174

- ☒ ha espresso parere favorevole.
ovvero
☐ ha espresso parere non favorevole per le seguenti motivazioni
ovvero
☐ dichiara che il parere non è dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Scillato

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.